

Primo piano | Il nodo di Bologna

Un coro di no a Salvini sul Passante Sud I Cinque Stelle e Bugani: «Non servirà»

In rivolta gli amministratori del Pd. L'assessore Donini: è pericoloso e tremendamente costoso
Col vicepremier il presidente Ance: «No, è necessario per alleggerire il traffico dell'autostrada»

L'ipotesi di realizzare il Passante Sud per risolvere i problemi del traffico del nodo di Bologna incassa più no che sì. A rilanciare il progetto, in un'intervista al *Corriere di Bologna*, è stato il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, trovando però poche sponde favorevoli, anche da parte dei suoi alleati di governo del M5S: piovono critiche dal centrosinistra, fredde anche le associazioni economiche, a parte i costruttori di Ance, mentre il centrodestra da sempre favorevole alla galleria a sud della città sponsorizza apertamente questa possibilità.

Salvini ha dichiarato di essere «favorevole alle opere secondarie, a vedere la soluzione della banalizzazione (l'ipotesi di unire autostrada e tangenziale sponsorizzata dai 5 Stelle, ndr), valutarne i benefici e poi pensare se sia ancora necessario il Passante Sud». I vertici pentastellati in regione e il sottosegretario alle Infrastrutture Michele Dell'Orco si fermano solo alla prima parte del ragionamento, perché sono sicuri che con un serio potenziamento del trasporto pubblico locale e alcuni interventi sul tratto autostrada-tangenziale di Bologna, non sarà necessario arrivare alla progettazione di ulteriori infrastrutture impattanti.

«Sulle infrastrutture bolognesi con la Lega c'è accordo — dichiara Dell'Orco —. La priorità dopo la tragedia di Genova è quella di fare una ricognizione su tutto il territorio nazionale e abbiamo chiesto che la documentazione ci fosse inviata entro il primo settembre, perché i documenti dovrebbero essere già in possesso degli enti gestori a cui li chiediamo. Mi aspetto dunque che tutti, a partire dall'Emilia-Romagna,



Piccinini
Stiamo lavorando per dare una risposta definitiva alla mobilità del nodo bolognese

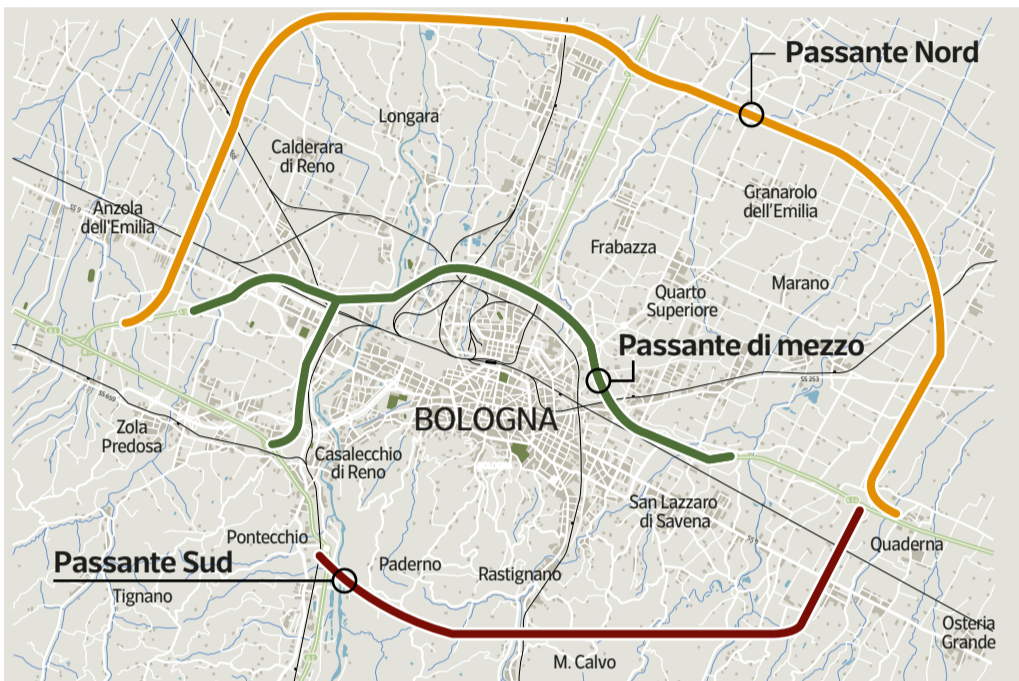


Priolo
Devono sbrigarsi e mantenere i tempi per ripristinare il ponte danneggiato



L'intervista al vicepremier Matteo Salvini pubblicata ieri dal *Corriere di Bologna*

Ipotesi a confronto



rispettino questa scadenza». Per Massimo Bugani, vicecapo della segreteria di Luigi Di Maio «nel ragionamento di Salvini non ci vedo nulla di sbagliato, perché precisa che prima di tutto si ragionerà su degli interventi per migliorare la situazione e solo successivamente si prenderebbero in considerazione altre opere, come il Passante Sud. Di certo siamo per le opere intelligenti e non per progetti inutili e dannosi come il Passante di Mezzo». Anche secondo la capogruppo in Regione del Movimento, Silvia Piccinini, «quella del Passante Sud è un'ipotesi che non abbiamo mai sostenuto, ma alla quale non arriveremo perché si sta lavorando per dare una risposta definitiva alla mobilità del nodo bolognese». Come detto al Mit le possibilità prese in considerazione vanno dalla banalizzazione per alcuni tratti dell'asse autostrada-tangenziale e l'apertura della terza corsia dinamica anche in tangenziale. Ma a Roma, in particolare

della conferenza dei servizi (rinviata senza una data precisa) vengono indirizzati gli attacchi del Pd. «Il Passante Sud è pericoloso e sarebbe tremendamente più costoso — sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaele Donini — Prima o poi dovranno convocare la Conferenza e discutere con noi. Vogliamo lo streaming per quell'appuntamento». Dura anche l'assessore comunale alla Mobilità, Irene Priolo: «Devono innanzitutto sciogliere il nodo della concessione ad Autostrade, altrimenti parliamo di nulla, il Passante Sud non risolve i problemi. Chiediamo invece che rispettino i tempi per il ripristino del ponte danneggiato dall'esplosione del 6 agosto». Dal palco della Festa dell'Unità

Monti (Legacoop)
«Con l'annullamento della conferenza dei servizi i costi delle imprese restano»

è il segretario provinciale del Pd, Francesco Critelli a stroncare Salvini: «Lo sappiamo da vent'anni che quel progetto sventra la collina. Salvini posi il bicchiere e si legga le carte». Dal mondo dell'economia è invece l'Ance a sollecitare il Passante Sud. «Abbiamo sempre detto che è necessario costruire un passante per alleggerire il traffico dell'autostrada e poi banalizzare e fare tutto tangenziale», ricorda il presidente dei costruttori bolognesi, Giancarlo Raggi. L'esplosione che è costata due morti e 145 feriti in A14 aveva spinto le associazioni di categoria a chiedere interventi rapidi. E per questo anche Legacoop boccia Salvini. «L'annullamento della conferenza dei servizi è un segnale negativo — dice il presidente regionale Giovanni Monti —. Se lo stato delle infrastrutture resta questo, i costi per le imprese restano. Bisogna fare chiarezza sulle opere che aspettiamo da tempo».

Mauro Giordano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Compensazioni e verde Le altre opere che ora rischiano di non partire

«Noi siamo per finire le opere secondarie». Senza Passante di Mezzo, però. Ieri sul *Corriere di Bologna* il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha bocciato definitivamente il progetto siglato nel 2016. Ma senza buttare via tutto: nell'idea del ministro della Lega Nord c'è la possibilità di realizzare comunque le cosiddette opere compensative. Che però Autostrade ha sempre legato indissolubilmente alla realizzazione del Passante di Mezzo. Bisognerà vedere se la società accetterà di realizzarle comunque, pur essendo crollato l'impianto originario dell'infrastruttura. Già il capogruppo dei 5 Stelle in Comune e ora vice capo della segreteria del vicepremier Luigi Di Maio, Massimo Bugani, qualche settimana fa aveva detto che, in caso di banalizzazione del tratto autostradale, pur senza il Passante di Mezzo, comunque restava l'idea, in casa giallo-verde, di mantenere vive tutte le opere di compensazione. «Resteranno i 100 e passa milioni di euro di opere che dovrebbero andare a togliere carico in autostrada», aveva detto Bugani a inizio agosto, pensando all'ipotesi-banalizzazione. Bisognerà vedere. Se autostrade si opponesse e così non fosse, sfumerebbe il potenziamento e completamento della Intermedia di Pianura con svincolo sull'A13 (64 milioni di euro), il lotto 3 dell'asse Lungo Savena (25 milioni di euro), il Nodo di Funo per l'accessibilità a Interporto e Centergross (14 milioni di euro), il secondo lotto del nodo di Rastignano, la Complanare Nord. E poi ci sarebbero tutte le opere di mitigazione ambientale e per il miglioramento dell'inserimento territoriale e paesaggistico della tangenziale A14. Nell'idea dei gialloverdi resterebbero anche quelle. «Resterà tutto il lavoro già fatto per le mitigazioni, le barriere, il verde. Resterà il parco verde di San Donnino, resteranno le mitigazioni ambientali della Croce del Biacco», aveva detto ancora Bugani. Ora la parola ad Autostrade.

Nel carnet
In ballo 5cantieri Complanare Nord, nodo di funo e Rastignano

Daniela Corneo
© RIPRODUZIONE RISERVATA